

Che cosa sta preparando **Elizabeth Kleinveld**

Un atelier in prestito a Verona, ospite per qualche giorno dell'artista Mauro Fiorese. Nelle sue opere la fotografa di New Orleans (a destra, sul set con alcuni figuranti nei panni dei bari di Georges de La Tour) gioca sulla citazione e sugli stereotipi, rielaborando i più famosi dipinti antichi. Uno su tutti quello dei coniugi Arnolfini di Jan Van Eyck, ma anche *Il*



Bacio di Hayez finito nel 2012 sulla copertina del *Sunday Times Magazine*. Elizabeth è l'altra metà del duo E2, formato con il conterraneo Epaul Juliens, con il quale co-firma i progetti. Ora vivono ad Amsterdam, ma questa nuova produzione (ispirata a dipinti di Bronzino, de La Tour, Cranach, Sargent) hanno scelto di realizzarla in Italia per la qualità sartoriale dei costumi. «Siamo molto esigenti, perfezionisti, e ogni dettaglio è fondamentale», dice l'artista. «Per riprodurre gli abiti ci siamo affidati alla Pietro Longhi di Venezia, e per quello di Elisabetta I, dipinto nel ritratto di Marcus Gheeraerts the Younger (1592), Francesco Briggi e il suo assistente hanno attaccato a mano centinaia di perle». Le opere del duo figurano nella collezione di Mario Trevisan e di Luciano Benetton. Con un lavoro partecipano alla Royal Academy Summer Exhibition a Londra. Poi dal 25/10 saranno a Prospect 3.0 (la Biennale di New Orleans), al Pan Art Fair di Amsterdam dal 23/11. E poi anche ad Art First Bologna nel gennaio 2015.